

allegato 4)

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETA'  
ASCAA SPA – EMILIAMBIENTE SPA – SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL  
SULL'OPERAZIONE DI SCISSIONE PARZIALE DI ASCAA E SAN DONNINO MULTISERVIZI  
DEI RAMI PATRIMONIO IDRICO IN FAVORE DI EMILIAMBIENTE**

*Signori soci,*

*siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito al progetto di scissione del patrimonio idrico detenuti dalle società patrimoniali ASCAA e San Donnino Multiservizi in favore di Emiliambiente, già gestore dei servizi idrici nell'ATO di riferimento.*

*Di seguito vengono esaminati gli aspetti salienti del progetto di fusione cui si rimanda.*

**1) Le motivazioni all'operazione - Effetti economici.**

L'operazione scaturisce dall'esigenza, ormai ampiamente condivisa sul mercato delle utility del settore idrico, di procedere alla concentrazione in capo alla erogatrice del servizio degli attivi ad esso relativi. Operazione analoga è in corso in provincia di Ferrara, dove è giunta alla fase finale la fusione tra la società di gestione CADF S.P.A. e la società degli assets Delta Reti S.P.A..

EmiliAmbiente viene costituita il 1° Ottobre 2008 dalla scissione dei rami d'azienda afferenti la gestione del servizio idrico integrato di San Donnino Multiservizi (già gestore del servizio nel Comune di Fidenza) e di ASCAA (già gestore del SII in 11 Comuni della Bassa Parmense).

Emiliambiente S.P.A. risultava quindi il nuovo gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Bassa Parmense, anche a seguito dell'affidamento del SII del Comune di Salsomaggiore nel 2010, mentre San Donnino e ASCAA mantenevano le proprietà degli impianti e strutture idriche e depurative non di proprietà dei singoli Comuni Soci.

L'operazione era stata prevista al fine di mantenere indenne la proprietà pubblica delle reti e degli impianti nel caso di cessione parziale o totale della società gestrice del servizio (ex art. 23 bis del D.L. 112-2008). Tale eventualità è oggi venuta meno, non sussistendo più gli obblighi di cessione, anche parziale, cancellati prima dal referendum popolare del Giugno 2011 e quindi dalla successiva sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del

17.07.2012, che ha definitivamente riconosciuto l'affidamento "in house" quale modalità ordinaria di gestione del servizio, come peraltro già riconosciuto dalla normativa comunitaria.

Allo stato attuale è venuta quindi meno l'obbligatorietà ex lege della separazione tra gestione e proprietà degli assets idrici e pertanto si rende opportuno il conferimento ad Emiliambiente S.P.A. della totalità dei beni afferenti al ciclo idrico integrato. Mantenere l'attuale assetto, nonostante le ultime variazioni normative e regolatorie, risulterebbe estremamente penalizzante sotto il profilo tariffario e finanziario.

L'operazione presenta inoltre molteplici profili di vantaggi economico, in quanto, solo a voler sottolineare gli aspetti più eclatanti:

- a) Consente l'ottimizzazione dei servizi sotto un'unica regia societaria;
- b) Migliora significativamente lo stand creditizio del gestore del servizio, con prospettive di riduzione del costo dell'indebitamento e di maggior appeal verso il sistema bancario per il sostegno finanziario al piano industriale di potenziamento degli impianti;
- c) Attenua la posizione di cronica generazione di crediti fiscali, legata ai pesanti canoni erogati in favore delle patrimoniali, e limita quindi gli oneri finanziari generati da questa posizione creditoria.

Inoltre, sotto il profilo strategico, apre la prospettiva di un'estensione dei termini temporali di affidamento in house, valutabile dagli organi competenti in funzione del significativo miglioramento e razionalizzazione portati dall'operazione proposta.

In dipendenza della scissione la Beneficiaria subentrerà di diritto nei patrimoni (attività e passività) delle Scisse, relativamente agli assets del ciclo idrico, ed in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura facenti ad essi capo, in conformità di quanto previsto dall'art. 2506-bis, c. 1, C.C..

Il rafforzamento di Emiliambiente S.P.A. determinerà infine il raggiungimento di un optimum gestionale migliorando ulteriormente le già elevate performances del servizio e garantendo l'attuazione di un corposo piano di investimenti sul territorio. Le ricadute dell'operazione sul territorio sono evidenti. Dall'intera operazione emerge come i soci, dopo l'esito del referendum, ritengano non più praticabile e opportuna l'apertura al

capitale privato di EmiliaAmbiente S.p.A. e considerino ottimale la gestione in house per il raggiungimento di obiettivi gestionali e di sviluppo territoriale.

## **2) Gli effetti giuridici.**

In base a quanto stabilito dal Codice Civile, art. 2506 – bis, in funzione dell'attribuzione degli attivi e passivi prevista dal progetto di scissione, essi resteranno attribuiti alla scissa o saranno destinati alla beneficiaria; ove esso non sia previsto, per quanto riguarda gli elementi attivi essi restano di competenza della scissa, per quelli passivi le Società ne rispondono in solido, nei limiti, per la Beneficiaria del patrimonio netto ad essa attribuito.

## **3) Le situazioni patrimoniali di scissione e i criteri di redazione.**

L'operazione viene proposta per tutte le Società sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2012, con evidenziazione per le scisse degli specifici attivi e passivi da attribuirsi alla Beneficiaria.

Tali bilanci sono stati redatti ai sensi degli articoli 2423 e ss. del Codice Civile, ed in particolare sono stati applicati i criteri di valutazione stabili dall'articolo 2426 c.c..

## **4) La modifica dello statuto della società Beneficiaria**

Per effetto della scissione la beneficiaria modificherà gli articoli 2 (oggetto sociale) che viene focalizzato sulla gestione del servizio idrico integrato e 6 (capitale sociale).

## **5) La decorrenza dell'operazione**

L'efficacia della scissione decorrerà a partire dalla data di iscrizione presso il registro delle Imprese dell'atto (art. 2504 - bis n° 2 Codice Civile), ovvero, se successiva, per motivi di semplicità contabile ed amministrativa, dal 01/01/2014.

Si sottolinea che non sussistono vantaggi particolari per i soci o gli amministratori.

## **6) Criteri di valutazione per i concambi**

L'operazione, dal punto di vista tecnico, sarà attuata mediante un aumento di capitale di Emiliambiente, con assegnazione delle nuove azioni direttamente a favore dei Soci delle Scisse, in relazione al valore attribuito ai compendi aziendali trasferiti.

I criteri di valutazione adottati sono stati:

- Per le Scisse, il valore netto patrimoniale trasferito;
- Per la Beneficiaria, il valore economico ad essa attribuibile sulla base di una tradizionale valutazione di tipo economico - patrimoniale

Le motivazioni alla base della scelta sono in sintesi:

- a) Per le patrimoniali, il fatto che gli attivi trasferendi sono costituiti da cespiti del ciclo idrico, valutabili solo in termini di valore netto residuo non ammortizzato, come da disposizioni di legge, e come peraltro anche recentissimamente confermato a livello giurisprudenziale nel ben noto caso degli impianti del Comune di Salsomaggiore Terme attribuiti ad Emiliambiente da ATO – per la differenza, trattandosi di attivi e passivi "numerari", essi non possono essere oggetto di valutazione diversa dal nominale;
- b) Per Beneficiaria, unica tra le partecipanti all'operazione dotata di effettiva operatività, di un piano di business definito, e con prospettive economiche valutabili sulla base del nuovo regime tariffario, si è di conseguenza impostata una valutazione mista di tipo economico patrimoniale, secondo la tradizionale formula con stima autonoma del goodwill (scheda allegata sub 1).

## **7) La situazione del capitale sociale di Emilambiente**

Sulla base dei presupposti valutativi, l'aumento di capitale a servizio dell'operazione sarà pari ad Euro 459.107,00, e sarà attribuito come da tabella sub 2.

**TABELLA 1 ALLEGATA A RELAZIONE CDA**

**IPOTESI VALUTAZIONE EMILIAMBIENTE**

dati input:

reddito normalizzato atteso 2013 - 2025	700.000 ( R )
patrimonio netto	2.000.000 ( K )
tasso i' (costo finanziario puro)	2%
tasso i'' (costo del capitale proprio)	8%
orizzonte temporale ( a )	13 (annualità affidamento)

Formula di valutazione mista con stima autonoma del Goodwill

$$W = K + a * \left( R - i'' * K \right) \cdot \frac{1 - (1 + i')^{-n}}{i'}$$

ovvero: 6.038

$$W = 2.000.000 + 13 * \left( 700.000 - 160.000 \right) \cdot \frac{1 - (1 + 3\%)^{-13}}{3\%}$$

dalla soluzione della formula:

W = 8.038.000

SINTESI VALUTAZIONE		
SDM	1103	4,37%
ASCAA	16124	63,82%
EA	8038	31,81%
	<b>totale W</b>	<b>25265</b>

**TABELLA 2 ALLEGATA A RELAZIONE CDA**

**SITUAZIONE SOCI EMILIAMBIENTE DOPO OPERAZIONI STRAORDINARIE**

Soci	attuale	RIPROPORZ.	APPORTO ASSEST		PERCENTUALE finale
			ASCAA	SDM	
FIDENZA	33,02%	10,50%	11,81%	4,37%	26,68%
SALSO	10,27%	3,27%	7,98%		11,15%
PARMA	8,79%	2,80%	6,83%		9,63%
BUSSETO	6,00%	1,91%	4,66%		6,57%
COLORNO	5,84%	1,86%	4,53%		6,39%
FONTANELLATO	4,68%	1,49%	3,84%		5,13%
SORBOLO	4,52%	1,44%	3,51%		4,95%
FONTEVIVO	3,37%	1,07%	2,62%		3,69%
SORAGNA	3,29%	1,05%	2,55%		3,60%
TORRILE	3,21%	1,02%	2,49%		3,51%
SISSA	3,12%	0,99%	2,43%		3,42%
S.SECONDO	2,71%	0,86%	2,11%		2,97%
TRE CASALI	1,73%	0,55%	1,34%		1,89%
ROCCABIANCA	1,64%	0,52%	1,28%		1,80%
MEZZANI	1,48%	0,47%	1,15%		1,62%
ZIBELLO	1,32%	0,42%	1,02%		1,44%
POLESINE P.	1,07%	0,34%	0,83%		1,17%
NOCETO	0,49%	0,16%	0,38%		0,54%
PROVINCIA DI PR	3,45%	1,10%	2,68%		3,78%
<b>totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>31,81%</b>	<b>63,82%</b>	<b>4,37%</b>	<b>100,00%</b>